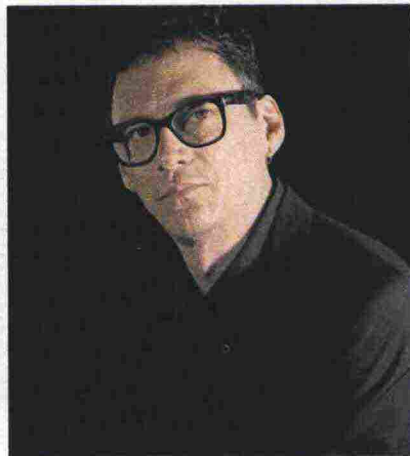


# speciale **TEATRO**

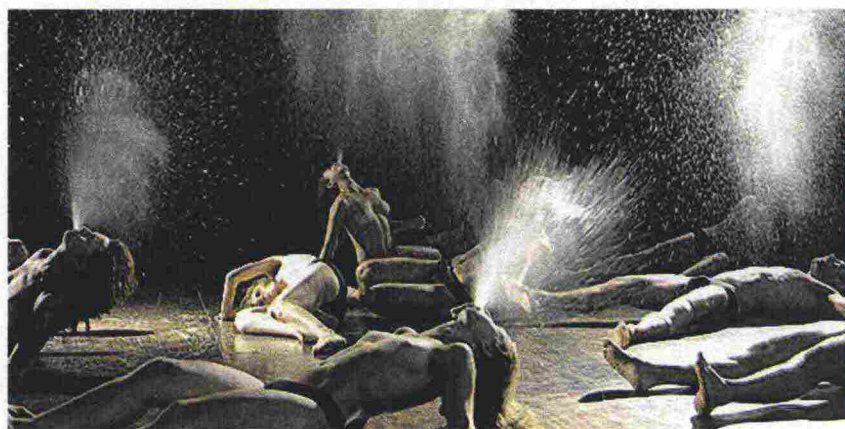


## **E PER FORTUNA QUEST'ANNO È TUTTA SCENA**

Da Tebe all'Afghanistan, da Eduardo  
a Shakespeare, passando per  
l'Olimpo e facendo tappa a Broadway.  
Signore e signori: su il sipario



a cura di **Rodolfo Di Giammarco**



SPECIALE **teatro**

SOTTO, **MARIO MARTONE** E **FRANCESCO DI LEVA**, REGISTA E PROTAGONISTA DI **IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ**



## IL SINDACO DI EDUARDO È UN GIOVANE CAMORRISTA

Nata da un'idea di Francesco Di Leva del Teatro Nest, la nuova versione è un dramma di strada che racconta le faide di oggi. Regia di **Mario Martone**

**M**ario Martone dirige uno spettacolo che nasce in trincea, una coproduzione che vede alleati il Nest Napoli Est Teatro, la compagnia Elledieffe che era di Luca De Filippo ed è ora di Carolina Rosi, e lo Stabile di Torino. «Tutto nasce» dice Martone «da un avamposto napoletano a San Giovanni a Teduccio, dove funziona un teatro autogestito di cento posti con orientamento sociale, un luogo capitanato da Francesco Di Leva, attore che è stato interprete del mio *Morte di Danton*, e candidato ai David come attore non protagonista per *Una vita tranquilla* di Claudio

**21 MARZO - 2 APRILE**

**TORINO**  
**IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ**  
DI: EDUARDO DE FILIPPO  
REGIA: MARIO **MARTONE**  
CON: FRANCESCO DI LEVA, GIUSEPPE GAUDINO, GIOVANNI LUDENO  
DOVE: TEATRO GOBETTI  
ALTRE TAPPE: NAPOLI

Cupellini con Toni Servillo. Lui ha avuto un'intuizione: perché *Il sindaco del rione Sanità* non può essere un giovane camorrista anziché il maturo giudice di pace immaginato da Eduardo? Perché non ambientare la storia lì dove sorge il Nest con un'antropologia criminale nuova? Perché non chiedere i diritti del grande lavoro di Eduardo? Luca, sensibile già all'attività dei ragazzi del Filangieri, dette subito il suo assenso. Un'idea bella ed estrema, che anche Carolina Rosi ha abbracciato. E Francesco sarà ora quel sindaco.

«Mi hanno chiesto di mettere a punto la regia e ho subito accettato, ambientando le prove e il debutto al Nest di San Giovanni a Teduccio (dal 27 febbraio al 11 marzo), con repliche, per ora, anche a Torino. Eduardo aveva trattato e approfondito una condizione umana non facile, tuttora incombente, e io mi sento molto coinvolto perché in questo spettacolo ci sento un dramma di strada, di contese, un po' alla Viviani, con fior d'attori che sono di lì: nelle loro parole c'è l'eco del malessere».

In questi giorni **Martone** si divide tra Napoli e Parigi per le prove del dittico formato da *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *Sancta Susanna* di Paul Hindemith, dal 28 novembre all'Opéra Bastille. (r.d.g.)

## 27-30 APRILE LA DEMOCRAZIA IN AMERICA

AUTORE E REGIA: ROMEO CASTELLUCCI  
DOVE: FABBRICONE (PRATO)  
ALTRE TAPPE: BOLOGNA, TRENTO

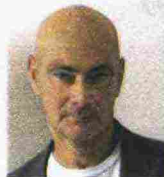


Dopo il debutto ad Anversa arriva al Fabbricone la prima italiana dell'ultima creazione di Castellucci (nella foto) con la Societas Raffaello

Sanzio, un lavoro ispirato all'opera di Tocqueville. «Lo spettacolo» dice il regista «non vuole essere una riflessione sulla politica quanto, semmai, una sua conclusione».

## 18-22 MAGGIO DELITTO E CASTIGO

AUTORE E REGIA: KONSTANTIN BOGOMOLOV (DA DOSTOEVSKIJ)  
CON: ENZO VETRANO  
DOVE: TEATRO STORCHI (MODENA)  
ALTRE TAPPE: BOLOGNA



Quarant'anni, moscovita, Konstantin Bogomolov mette in scena, tra le produzioni celebrative dei 40 anni dell'Ert, questo romanzo che s'addentra

nelle zone più oscure della coscienza. Lo stesso autore parlò di rendiconto psicologico di un delitto (nella foto, Enzo Vetrano).

## 23 MAGGIO - 11 GIUGNO IL NOME DELLA ROSA

AUTORE: STEFANO MASSINI (DA UMBERTO ECO)  
REGIA: LEO MUSCATO  
DOVE: TEATRO CARIGNANO (TORINO)



La prima trasposizione teatrale del romanzo del 1980 tradotto in 47 lingue è del drammaturgo Stefano Massini, e costituisce una sfida appassionante per il

regista Leo Muscato che deve restituire quel mix perfetto di cronaca e sapere medievale, romanzo poliziesco, allegoria e giallo (nella foto, Leo Muscato).